

Appello di Renato Guttuso a tutti gli intellettuali italiani

# Evviva Siqueiros!

David Alfaro Siqueiros è stato condannato da un tribunale messicano a otto anni di carcere. Arrestato per avere preso la parola nel corso di una manifestazione studentesca a favore dei patrioti e dei rivoluzionari cubani, ha scontato già un anno e molti mesi di carcere preventivo. David Alfaro è un uomo di 66 anni, è ammalato e stanco. La sua fitta chioma elettrica da « coronelazo » che era uno dei suoi vani è stata rapata a zero come si usa con gli ergastolani.

Questa incarcerazione, queste umiliazioni, questa condanna sono il triste ritratto delle condizioni in cui è stato ridotto un grande paese rivoluzionario dalle manovre e dagli interessi dell'imperialismo. Benché i raffinati venditori di frittelle astratte adoperino tutta la loro cura a difendere le fittelle stesse, e ostentatamente escludano dalle loro indagini critico-filosofiche la sua opera, David Alfaro Siqueiros resta una delle figure primordiali dell'arte moderna mondiale.

Assieme a José Clemente Orozco e a Diego Rivera egli è uno dei protagonisti della scuola realista messicana. Dei tre maestri, Siqueiros è l'unico vivente. Dopo oltre tre secoli di dominio spagnolo e dopo la rivoluzione contadina del 1910, nasce nel Messico e si sviluppa impetuosamente un'arte originale, profondamente legata alla tradizione nazionale preispánica e allo slancio di rinnovamento e alle speranze del popolo messicano. I pittori messicani, come ai generali contadini e operai furono alla testa della rivoluzione, il loro giornale fu uno degli strumenti di agitazione più efficaci. Essi cercarono di dipingere le mura dei loro edifici, scuole, ospedali, università, e la loro voce diventò in breve tempo non solo la voce del Messico, ma di tutta l'America.

Con Orozco, Rivera, Siqueiros, nasceva la pittura americana moderna. Del centro, del Sud e del Nord America. Alla loro pittura è legata una cultura che ha fatto della letteratura americana tra le due guerre, e nella loro pittura confluiscono echi e risonanze dei grandi americani Whitman e Poe.

La voce dei pittori messicani dilagò nei vari Stati Uniti, influenzando ed entusiasmando molti artisti, tra i migliori di quella nazione. Da Thomas Benton al giovane Jackson Pollock, molti fra i migliori artisti americani ne sentirono il fascino, videro nell'opera dei tre messicani la chiave di uno sviluppo americano, utile ad equilibrare la penetrazione del gusto europeo.

Ed ecco che un tribunale messicano condanna a otto anni di carcere uno degli uomini che hanno fatto il Messico, che al Messico hanno dato alle sue città, ai suoi palazzi, il volto che noi conosciamo.

Per completare la biografia di D. A. Siqueiros debbo aggiungere che egli è stato sempre un combattente della causa popolare e della democrazia. Arruolato a 15 anni nelle armate rivoluzionarie, comandante di un reggimento nella guerra di Spagna, è oggi incarcerato per delitto di opinione.

Artisti ed intellettuali di tutto il mondo sono intervenuti a suo favore: lettere e telegrammi sono stati inviati al presidente del Messico da uomini come Picasso e Chaplin. Queste lettere sono state censure; e magari saranno vendute come autografi a qualche collezionista nordamericano.

Evidentemente ciò che viene chiamato la « democrazia » messicana ha paura, il liberalismo ha paura della libertà di opinione, le società petrolifere del Messico a capitale misto hanno paura di un vecchio artista, di una delle glorie del Messico, che contro di loro ha commesso il peccato di affermare pubblicamente che « l'America agli americani » non vuol dire l'America agli Stati Uniti, ma vuol dire, deve voler dire Cuba al popolo cubano, il Messico al popolo messicano, il Venezuela al popolo venezuelano, la Colombia al popolo colombiano, il Guatemala al popolo guatemalteco, e così via.

Questo grido oggi si leva da molte parti, e cresce e si espande fino a diventare un rombo distruttore per gli interessi che a quel grido si oppongono. Un grido che oggi si traduce in molte lingue e non solo in portoghese o in spagnolo: il Congo ai congolesi, l'Algeria agli algerini!

Noi, pittori e intellettuali comunisti italiani, ti abbracciamo, compagno David Alfaro, con tutta la nostra solidarietà e con tutta la nostra commovente. Con te abbracciamo la tua compagna Angelica, tua figlia, il tuo nipotino. Con loro noi aspettiamo. Siamo certi che tutti gli intellettuali italiani si uniranno a noi nella solidarietà e nell'augurio che un nuovo processo ti renda giustizia, e cancelli dalla storia messicana la vergogna di questa condanna.



David Alfaro Siqueiros

## All'assemblea della Comunità europea degli scrittori a Firenze Incontri con Marguerite Duras e con lo spagnolo J. M. Castellet

« Gli intellettuali devono scrivere e agire. Si deve far capire che lo stesso gollismo ha prodotto l'POAS: la lotta va condotta su entrambi i fronti » - L'eredità di Machado e l'influenza di Pavese

(Dai nostri inviati speciali) FIRENZE. 14. — Marguerite Duras e una donna piccola e timida, così restia a parlare in pubblico che soltanto Eliu Vitoria (di cui è ammissibile la superiorità in retorica, ieri, per parlare sui rapporti tra cinema e letteratura al congresso della Comunità europea degli scrittori) si è fatto accompagnare al microfono da Bernard Pinquand. Ma aveva molte cose da dire, e l'assemblea l'ha ascoltata con eccezionale attenzione, non solo per la competenza che le viene dalla esperienza di traduzioni cinematografiche dei suoi libri (da *La diga sul Pacifico* a *Moderato cantabile*), ma per un'autorità letteraria ormai indiscussa.

Marguerite Duras mi parla del suo ultimo libro, che sta riscuotendo un successo di critica notevole in Francia (presto sarà tradotto in Italia da Einaudi). Più che un romanzo è un racconto, *L'après-midi de M. Andromas*, « ci dice — ed è una esperienza del tutto nuova: una serie di appuntamenti e tradimenti situati in un'atmosfera allucinata, in un'unità d'incontro geografico e temporale strettissimo: un pomeriggio e la soglia di casa di un vecchio solitario sulla collina, con un protagonista, una ragazza, che non si conoscono ». Manifesto di Marguerite Duras ritorna al mondo e ai personaggi di *La diga sul Pacifico*, questa volta, l'appuntamento che all'autrice dettero due delle figure più singolari di quell'opera, il bambino indocinese venduto dalla madre e la vecchia pazza ambulante, che si nutrivano di pesce crudo nei fossi, e a cui l'autrice scriveva per sviluppare le loro storie drammatiche.

Marguerite Duras è una scrittrice impegnatissima nella lotta intellettuale e politica in Francia. Ha firmato il famoso « Manifesto del 121 » sull'Algeria ed è su questo suo impegno, per oggi e per domani, che la nostra conversazione si sviluppa. « Dell'Algeria devono scrivere gli scrittori algerini — mi dice —, la parola è loro. La letteratura francese ha un altro compito da assolvere. Quello di denunciare la guerra e il colonialismo in un modo tale che il popolo francese acquisti pienamente la coscienza di una responsabilità collettiva ».

Gli intellettuali — mi aggiunge — debbono scrivere e agire. Ciò che più ora è urgente è di esprimere una posizione che non si confonda con la battaglia gollista con-

tro l'POAS. Si deve far capire che è lo stesso gollismo ad aver prodotto l'POAS. La lotta va condotta su tutti e due i fronti. La scrittrice francese è più ottimista che per il passato. « Non solo gli intellettuali o gli studenti, ma lo stesso proletariato ha mostrato, nella manifestazione della Bastiglia, la sua volontà di riscossa, la sua capacità di ripresa d'iniziativa, purché la sinistra politica francese sia in grado di coglierla ». Dalla Francia alla Spagna. La delegazione spagnola pre-

sentata a Firenze è una delle più agguerrite e qualificate culturalmente. Solo chi ignora l'impegno democratico, i sentimenti e il coraggio civile di questi scrittori si è potuto stupire che essi abbiano votato per Sartre allo stesso congresso. Ma lo stesso proletariato ha mostrato, nella manifestazione della Bastiglia, la sua volontà di riscossa, la sua capacità di ripresa d'iniziativa, purché la sinistra politica francese sia in grado di coglierla ». Dalla Francia alla Spagna. La delegazione spagnola pre-

sentata a Firenze è una delle più agguerrite e qualificate culturalmente. Solo chi ignora l'impegno democratico, i sentimenti e il coraggio civile di questi scrittori si è potuto stupire che essi abbiano votato per Sartre allo stesso congresso. Ma lo stesso proletariato ha mostrato, nella manifestazione della Bastiglia, la sua volontà di riscossa, la sua capacità di ripresa d'iniziativa, purché la sinistra politica francese sia in grado di coglierla ». Dalla Francia alla Spagna. La delegazione spagnola pre-

## Scrittori e TV

Acuto intervento di Debenedetti - Repaci contro la censura

FIRENZE. 14. — L'ultimo intervento di ieri sera sul tema « Cinema e letteratura » — l'ha pronunciato Mauro Bolchini, proiettando per gli scrittori europei. Sentito al Teatro della Pergola l'intervento è stato poco applaudito. Non per il registro, comunque, che tale Scrivero non potesse protestare, ma subito detto qualcosa. Carlo Levi aveva confermato, dal film quanto aveva poco prima sostenuto a Palazzo Vecchio, che il cinema può prendere dalla letteratura e descrivere un mondo primitivo, prima di esser visto, in un'atmosfera di « mondo dell'eccezione », ecco: ma ci mancano il ritmo e le sfumature psicologiche di Saverio, gli pareva addirittura proibito per la macchina da presa. Stamenti era stato visto, o sotto accusa, la televisione al Salone dei Cinquecenti. Dato che fuori tirava un ventaccio buon (solo Saverio se n'era venuto in panchetta). Palazzo Vecchio sembrava quasi gelato. Non c'era l'atmosfera del dibattito, un po' distratto e di rigore, quasi la stessa maniera del cinema dove c'è un certo interesse a scoprire le cose, una certa distanza dagli scrittori. Eppure quelli che intervengono, tutti, si occupano del nuovo mezzo, della sua funzione positiva, della creazione di un nuovo fatto, della diffusione della letteratura, dal poeta socratico Saverio al critico palcoscenico Madsyevsky, da Emilio Sereni al francese G. E. Clancier. E' stato, però, merito di Saverio Bolchini, che è a capo della delegazione italiana degli scrittori — di aver respinto l'atmosfera con un intervento polemico particolarmente pungente.

Il amico Debenedetti ha fatto subito qualche domanda sul modo di fare del cinema, secondo il quale, addirittura, attraverso la Radio e la TV, « la poesia per la prima volta, dopo secoli, è tornata alla dimensione vocale, a essere parola e canto ». La parola ha replicato il professore italiano — si affida invece ad una lettura solida ed approfondita, anche con il supporto di questi scrittori si è potuto stupire che essi abbiano votato per Sartre allo stesso congresso. Ma lo stesso proletariato ha mostrato, nella manifestazione della Bastiglia, la sua volontà di riscossa, la sua capacità di ripresa d'iniziativa, purché la sinistra politica francese sia in grado di coglierla ». Dalla Francia alla Spagna. La delegazione spagnola pre-

Leonaide Repaci ed è andato appreso, con un'impetuosità polemica contro la censura e l'autocensura, prendendola anche con il moralismo di Cukrai che avrebbe fatto « una distinzione manichea tra arte e letteratura ». L'arte deve ubbidire alla verità e basta, ha concluso Repaci. « La letteratura, invece, non vuol dire bandire la poesia della repubblica televisiva ». L'arte deve ubbidire alla verità e basta, ha concluso Repaci. « La letteratura, invece, non vuol dire bandire la poesia della repubblica televisiva ».

« Tra i letterati e gli specialisti di TV (per la verità, un po' latitanti) si è sostenuto una « distinzione manichea » tra arte e letteratura ». L'arte deve ubbidire alla verità e basta, ha concluso Repaci. « La letteratura, invece, non vuol dire bandire la poesia della repubblica televisiva ».

« Tra i letterati e gli specialisti di TV (per la verità, un po' latitanti) si è sostenuto una « distinzione manichea » tra arte e letteratura ». L'arte deve ubbidire alla verità e basta, ha concluso Repaci. « La letteratura, invece, non vuol dire bandire la poesia della repubblica televisiva ».

« Tra i letterati e gli specialisti di TV (per la verità, un po' latitanti) si è sostenuto una « distinzione manichea » tra arte e letteratura ». L'arte deve ubbidire alla verità e basta, ha concluso Repaci. « La letteratura, invece, non vuol dire bandire la poesia della repubblica televisiva ».

Nella persona di Carlo Faina presidente della Montecatini il simbolo di un potere schiacciante e impersonale

# Il sacerdote del monopolio

Stile, ricchezza, nobiltà portarono Faina al fianco del « fondatore » Donegani - Dosate con l'arte di un consumato politico la compravendita di azioni e la distribuzione dei pacchetti di minoranza, perché « nessuno possiede la Montecatini » - L'ombra del « capo bucaniere » Mattei

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.

« Ecco! » L'attesa passò senza impetuosità. Era un tratto di voce che, rompendo il cicaleare, disse: « Arriva ». I crocchi ondeggiarono, si delinearono anche sul punto di scindersi. Una tonaca con la sua crociata e una fascia di generale si fecero largo con autorità. Tutti guardarono il rite assaluto. In cento per la pioggia caduta dal cielo, si mossero. Ripete una voce in alto. Le bandiere galleggiavano con l'alamburco in campo ebbro un fremito. Allora due uomini immobili ai lati del padiglione, si mossero.